

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: OPPORTUNITÀ E RISCHI

Tra sviluppo tecnologico, innovazione e cambiamenti futuri

Vigevano, giovedì 1° ottobre, ore 18.15, auditorium San Dionigi.

L'intelligenza artificiale costituisce l'ultima "tecnologia di frontiera" in grado di dispiegare quel processo schumpeteriano di "distruzione creatrice", che riguarda e riguarderà sempre più interi settori economici e del lavoro umano. Saranno **le sfide tra economia, sviluppo tecnologico e cambiamenti climatici**, nonché "le nuove disuguaglianze" i temi dell'incontro di giovedì 1° ottobre a Vigevano, all'auditorium San Dionigi. Dalle 18.15 l'ingresso è libero e gratuito. La conferenza intitolata "**Il caos generativo**" rappresenta l'incontro di apertura vigevanese del Festival delle Trasformazioni. L'edizione numero 10 è intitolata "Governare l'incertezza – L'intelligenza artificiale, opportunità e disuguaglianze". Come sempre, organizza Rete Cultura Vigevano.

Interverranno Serafino **Negrelli**, docente di Sociologia del lavoro e direttore scientifico del festival, Flavio **Natale**, conferente del Gruppo di lavoro Energia e clima di Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, Elisa **Errico**, ricercatrice al Politecnico di Milano, e Nicola **Sfondrini**, partner PwC Italia. Coordina Elita **Viola**, redattrice di ASviS e FUTURAnetwork.

*«Su un versante – spiega **Negrelli** - vediamo l'appello dei fondatori dei principali colossi tech di rallentare lo sviluppo dei modelli di intelligenza artificiale, per timore di perderne il controllo. Sull'altro versante, i governi di Cina e Stati Uniti che non sembrano avere alcuna intenzione di frenare tale corsa, per timore di favorire il concorrente. Si è riaperto (ammesso che sia mai stato sospeso) il dibattito sul rapporto tra tecnologia, economia e società. Fonti provenienti dalla stessa Silicon Valley prospettano un futuro caratterizzato dalla formazione di una nuova underclass di occupati sottoretribuiti, mentre alcuni autorevoli economisti propongono una visione più moderata e meno rapida di trasformazione economica, pur non sottovalutando le significative criticità del periodo di transizione. Queste posizioni, pur contrastanti tra loro, segnalano la necessità di dedicare maggiore attenzione ai possibili effetti di nuove e diffuse forme di disuguaglianza sociale, sulle quali intende soffermarsi l'incontro».*

*«Il messaggio centrale – aggiunge **Errico** – vorrebbe essere legato al fatto che chi detiene le risorse economiche, tecniche e di potere per guidare la trasformazione dovrebbe farsi carico dei costi che produce, e socializzare i benefici con chi quei costi li sostiene. Ma ciò non accade spontaneamente: richiede regole, istituzioni e partecipazione democratica lungo tutta la filiera. Pertanto, la questione del nostro tempo non è tanto l'evoluzione tecnologica, ma chi ne decide la direzione e in nome di quale idea di sviluppo».*



10^a DAL 24.09
EDIZIONE AL 05.10
2026

FESTIVAL ORGANIZZATO DA

**RETE CULTURA
VIGEVANO**



CON IL PATRONATO DI



CON IL PATROCINIO E CONTRIBUTO DI



CON IL CONTRIBUTO DI

